

La Banca Coop si aggiudica il premio per le pari opportunità 2011

Quest'anno il premio per le pari opportunità dei due semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna, con la sua ricca dote di 20 000 franchi, va alla Banca Coop. La conquista del prestigioso riconoscimento fa seguito alla vincita del «Prix Egalité» nel 2005, del «Prix famille entreprise» 2007 nella regione di Bienne-Seeland e all'assegnazione del certificato di «azienda vicina alla famiglia». Quanto ciò sia importante per un istituto come la Banca Coop, profondamente radicato sul territorio basilese, emerge a chiare lettere nella seguente intervista al CEO, Andreas Waespi, e alla sostituta responsabile Risorse umane, Eveline Erne. Quest'ultima si occupa di promuovere l'attenzione alla sfera familiare e le pari opportunità all'interno della banca.



Andreas Waespi, CEO Banca Coop

Signor Waespi, la Banca Coop è stata insignita del premio per le pari opportunità dei due semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna. Cosa significa questo per lei?

Andreas Waespi: In primo luogo, mi permetta di esprimere tutta la mia gratitudine per questo premio. Noi - e intendo tutti i collaboratori della Banca Coop - ne andiamo davvero fieri. Dopo la vincita del «Prix Egalité», del «Prix famille entreprise» e l'assegnazione del certificato di «azienda vicina alla famiglia», questo riconoscimento dei Governi dei due semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna è un ulteriore segno di apprezzamento per il nostro impegno in favore delle pari

opportunità. Questo ennesimo premio è la dimostrazione che con la nostra strategia siamo sulla strada giusta.

Che obiettivo persegue la Banca Coop nel promuovere aspetti quali l'attenzione alla sfera familiare e le pari opportunità?

Eveline Erne: Non ci basta rientrare nel novero delle aziende vicine alla famiglia, vogliamo eccellere. Per questo non ci stanchiamo di confrontarci con le altre società, di misurarci con loro. Solo così abbiamo la certezza di tenere il passo con gli attuali sviluppi. Per noi è importante essere percepiti come un datore di lavoro appetibile. Constatiamo sempre più spesso che la possibilità di conciliare lavoro e famiglia ha un grande peso quando si tratta di decidere l'azienda presso cui lavorare. Se vogliamo reclutare collaboratori validi, dobbiamo riservare la dovuta attenzione a questa tematica.

I premi servono soltanto se si riflettono in maniera concreta sulla cultura aziendale. Le sembra di avvertire un cambiamento nel comportamento dei suoi collaboratori?

Waespi: Sì, percepiamo dei cambiamenti. Grazie all'attuazione coerente dei provvedimenti, i collaboratori si rendono conto che questo tema ci sta a cuore e che li prendiamo



Eveline Erne, sostituto responsabile Risorse umane

sul serio. Abbiamo ad esempio una donna a ricoprire la carica di vicepresidente della Direzione generale e diversi collaboratori con funzioni direttive - tra cui sempre più uomini - che lavorano a tempo parziale.

Cosa comprende esattamente il pacchetto di misure per una cultura vicina alla famiglia?

Erne: Aspetti quali la promozione delle donne, il congedo paternità e il congedo sabbatico. Questi sono solo alcuni dei temi con i quali la Banca Coop si distingue dalla concorrenza. Dal 2002 promuoviamo in modo sistematico le pari opportunità tra uomo e donna mediante un catalogo completo composto da ben 50 provvedimenti. In quest'ottica

riserviamo particolare attenzione a un criterio centrale, ovvero la conciliabilità tra vita privata e professionale. Un diritto di cui devono potersi avvalere tanto le donne quanto gli uomini.

Secondo lei una banca può permettersi al giorno d'oggi di varare misure simili?

Waespí: Per un'azienda, questi provvedimenti risultano premianti sotto diversi punti di vista, non da ultimo quello finanziario. Lo attesta ad esempio uno studio condotto nel 2005 dalla Prognos SA Svizzera per conto della regione economica di Basilea e dedicato all'analisi di una politica aziendale vicina alla famiglia.

Inoltre, le misure attinenti al tema della conciliazione tra vita privata e professionale incrementano la soddisfazione e l'impegno dei collaboratori e quindi rafforzano anche il loro legame con la Banca Coop come datore di lavoro. A confermarcelo sono anche la riduzione del tasso di malattia, il calo del turnover e l'elevata percentuale di donne che rientrano al lavoro dopo il congedo di maternità.

Può fornirci cifre concrete da cui emerge che la vostra politica vicina alla famiglia dà i suoi frutti?

Erne: Volentieri. Dal 2003 il tasso di malattia è diminuito del 35%, il turnover si è ridotto del 61%. Inoltre, il 91% delle donne impiegate presso il nostro istituto riprende il suo posto

dopo il congedo di maternità. Degna di nota è anche la crescente percentuale di rapporti di lavoro a tempo parziale tra i membri dei quadri: dal 2003 a oggi siamo passati dal 13,5% al 30,5%.

La banca è nota anche come istituto favorevole alle donne. Con iniziative come «eva» contribuite attivamente alla promozione della donna. Si tratta semplicemente di una tattica per ampliare la cerchia della clientela o persegue un altro obiettivo?

Waespí: Oltre il 50% della clientela della Banca Coop è femminile. Oggigiorno circa il 75% delle donne esercita un professione e in molti casi sono loro a occuparsi delle finanze in seno all'economia domestica. Con la nostra offerta «eva» e le nostre misure atte a promuovere le donne rispecchiamo i cambiamenti sociali. Siamo convinti che i team misti lavorino con maggior successo. Si tratta quindi di una situazione vincente per entrambe le parti e non di una tattica rivolta unicamente all'acquisizione di nuovi clienti.

Sono in programma altre misure sul tema della parità dei diritti e della vicinanza alla famiglia?

Erne: Oggi nella nostra società convivono generazioni e culture diverse, in un contesto di grande varietà che favorisce il cambiamento. E il ritmo con cui ciò avviene si fa sempre più serrato. In futuro, tutti noi -

lo Stato, le imprese e i singoli cittadini - saremo chiamati ad affrontare nuove sfide.

Alla Banca Coop ci stiamo occupando ancor più da vicino dell'aspetto della parità salariale tra uomini e donne. Altri ambiti importanti sono il work & care e la gestione della salute in azienda. Inoltre, la quota femminile tra i quadri dirigenziali è ancora inferiore alle attese. Che sia il famoso «soffitto di cristallo»? Ci riserviamo di analizzare nel dettaglio la situazione per elaborare misure adeguate.

Come impiegherete il premio di 20 000 franchi?

Waespí: Il denaro verrà impiegato per la partecipazione al dialogo sulla parità salariale. Si tratta di un aspetto che intendiamo affrontare già da parecchio tempo. Ora, con la vincita del premio per le pari opportunità abbiamo trovato l'occasione giusta per occuparcene in modo mirato. Il dialogo sulla parità salariale è stato lanciato nel marzo del 2009 dalle associazioni mantello dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché dalla Confederazione, con l'intento di aiutare le imprese ad adempiere al mandato costituzionale di «un salario uguale per un lavoro di uguale valore». Con il denaro del premio intendiamo assumere una studentessa che ci supporti nelle fasi di avvio e di esecuzione del progetto presso la Banca Coop.

Profilo conciso

La Banca Coop SA è un istituto bancario operativo a livello nazionale. Essa propone tutti i prodotti e servizi bancari essenziali per la clientela privata e per le PMI. In qualità di banca vicina ai propri clienti, la Banca Coop attribuisce particolare importanza a condizioni leali. Essa si distingue mediante una vasta offerta di prodotti bancari legati ad uno sviluppo sostenibile nonché per il suo impegno su svariati fronti. Con il servizio «eva» la Banca Coop propone inoltre un programma finanziario rivolto particolarmente alla clientela femminile. Dal 2000 la Banca Cantonale di Basilea detiene una partecipazione di maggioranza nella Banca Coop. La sede principale si trova a Basilea.

L'azione della Banca Coop è negoziata alla SIX Swiss Exchange.
(Simbolo del ticker: BC / Reuters: BC.S / Numero di valore: 1811647 / ISIN: CH0018116472).
Le azioni della Banca Coop hanno un valore nominale di CHF 20.00.

Dati importanti e download

Sul sito www.bancacoop.ch sono disponibili informazioni aggiornate a partire dalla rispettiva data di pubblicazione.

In tali documenti possono essere contenute ulteriori indicazioni sulla nostra attività e sull'andamento dei nostri affari.

Le scadenze più importanti, come ad es. le date di pubblicazione o la data della prossima Assemblea generale, sono riportate sulla nostra home page alla rubrica Investor Relations (link diretto).

Per ulteriori informazioni:

Natalie Waltmann
Responsabile Segretariato generale,
relazioni media e comunicazione interna

Tel. 061 286 26 03
natalie.waltmann@bankcoop.ch